

# 10

domande a

**ELEONORA  
DANCO**

Eleonora Danco da questa sera e fino a venerdì porta in scena al teatro Vascello *Ragazze al muro*, spettacolo che la drammaturga e regista romana ha scritto nel 1996 ma che dal 1998 non ha più riallestito. **Come mai riportarlo in scena nel 2023?**

«Fa parte del mio repertorio. Evolevo vedere che effetto fa».

**Su chi?**

«Ci sono intere generazioni che iniziano a seguirmi. I ragazzi che verranno a teatro hanno l'età del testo se non persino più piccoli».

**Ha modificato qualcosa?**

«Ho tolto giusto qualche riferimento rispetto ad oggi».

**Un testo universale?**

«Lavoro sulla condizione umana, tratto i personaggi a livello umano e intimo».

**Che effetto le fa?**

«All'epoca non avrei mai creduto che 26 anni dopo l'avrei riportato in scena».

**Cosa si augura recepiscano i ventenni?**

«Il fatto di essere un testo diretto in cui si sente il mio stile comico e insieme tragico, tipico di tutti i miei lavori».

**Il dialetto romano c'è?**

«Si parla un romano molto asciutto».

**Lei interpreta Sonia?**

«Sì, mentre Beatrice Bartoni è l'ingenua Maria e Marco Teppe seleziona le musiche».

**È vero che il ruolo di Sonia torna in spettacoli?**

«Alcuni frammenti li avevo inseriti in *Me vojo sarva'*, ma in *Ragazze al muro* c'è la forma completa del personaggio».

**Di cosa tratta "Tempi morti"?**

«È il libro edito Giulio Perrone che ripercorre due decenni e mezzo della mia carriera».

**Valentina Venturi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Eleonora Danco, 54 anni